

Allegato "A" al n. 44649 di Repertorio e n. 27167 di Raccolta

**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"CENTRO PSICHEDÙ APS - ETS"**

TITOLO I

Denominazione – sede

ART. 1

E' costituita, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana e nel rispetto del Codice Civile e del Decreto Legislativo n. 117 del 03/07/2017 (cosiddetto Codice del Terzo Settore), l'Associazione di Promozione Sociale denominata "CENTRO PSICHEDÙ APS" (di seguito denominata Associazione), Ente del Terzo Settore (ETS) al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, operante nei settori: psicologico, pedagogico, sociale, educativo, socio-sanitario e culturale.

Essa potrà utilizzare l'acronimo ETS (Ente del terzo Settore) quale parte della denominazione finchè manterrà l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La sede legale dell'Associazione è in Milo.

Il trasferimento della sede all'interno del Comune di Milo viene deliberato dall'Assemblea senza che ciò comporti modifica statutaria.

Possono essere istituite con delibera del Consiglio Direttivo sedi secondarie in tutto il territorio nazionale ed all'estero.

TITOLO II

Scopo – Oggetto

ART. 2

L'associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere democratico la cui attività è espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Essa non ha alcun fine di lucro ed opera per fini psicosociali, culturali, educativi, formativi e solidaristici per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi.

Lo scopo e l'oggetto sociale dell'Associazione "Psichedù" è la promozione sociale e il benessere psicofisico ed educativo della persona e del suo ambiente di vita in un'ottica che valorizzi le pari opportunità come sancite dalle Convenzione dei Diritti dell'Uomo (1948) e dalla Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989).

L'attività dell'Associazione sarà quindi centrata sui diritti della persona che è intesa e valorizzata nei suoi molteplici aspetti e a sostegno di uno sviluppo integro e armonico dal punto vista individuale, territoriale e sociale. Focus dell'associazione è promuovere e sostenere le potenzialità del mondo dell'infanzia, dell'adolescenza, dell'età adulta e della genitorialità, fare emergere i loro bisogni e sostenere gli stakeholder (famiglia, scuola, mass media, comunità, istituzioni) attraverso progetti, servizi e attività di educazione, sostegno terapeutico (in ambito psicologico, pedagogico e psicomotorio), formazione e consulenza. Scopo dell'associazione è sostenere la crescita, la relazione, i contesti di origine e appartenenza e promuovere il superiore interesse del minore e i suoi diritti.

Gli interventi sono rivolti a tutti gli iscritti, all'associazione e all'intera collettività attraverso eventi di promozione sociale, co-progettazione di servizi, spazi educativi e di aggregazione (anche sperimentali) per minori, donne, anziani, genitori e famiglie, seminari, convegni, laboratori, progetti, servizi e consulenze a supporto di una crescita economica, psicosociale e culturale del territorio di riferimento.

Particolare attenzione è data ai contesti comunitari nell'ottica del dialogo tra culture nazionali, europee e internazionali.

Per il raggiungimento di questi scopi, l'Associazione potrà collaborare nell'organizzazione di attività, manifestazioni e progetti, con altre Associazioni e Enti, pubblici e privati, che ne condividano le finalità sociali non solo verso i propri associati.

ART.3

Per il raggiungimento delle finalità definite al precedente articolo 2, l'Associazione potrà operare nei seguenti ambiti di attività:

- a) promuovere la socialità sviluppando attività rivolte al mondo dell'infanzia, degli adolescenti, dei giovani e degli anziani; attenzione è data al contesto di vita dei beneficiari a partire dal lavoro con le principali agenzie educative (famiglia, scuola, gruppo dei pari, istituzioni);
- b) progettare e implementare attività di formazione e orientamento lavorativo in collaborazione con enti del pubblico quali, a titolo esemplificativo, Ufficio Nazionale del Servizio Civile, università, uffici risorse umane, e del privato (stage di formazione-lavoro e borse lavoro);
- c) aderire, realizzare e/o promuovere iniziative sociali, culturali, educative ed artistiche (eventi, seminari, convegni, corsi, stage, laboratori di approfondimento, ecc.) a livello territoriale, nazionale ed internazionale;
- d) ideare e realizzare spettacoli, mostre, presentazioni, stampare e pubblicare giornali o riviste e gestire qualsiasi attività volta alla comunicazione di massa quali a titolo meramente esemplificativo portali internet, articoli su carta stampata generica e/o di settore;
- e) promuovere progetti e attività di ricerca e studio in Italia e all'estero per creare occasioni di scambi culturali (cooperazione, gemellaggi) ed artistici;
- f) creare gruppi di studio, informazione ed approfondimento che possano promuovere e divulgare gli scopi dell'associazione;
- g) collaborare con Pubbliche Amministrazioni, Istituti scolastici e universitari e Aziende proponendo ed organizzando momenti di confronto, consulenza, formazione e orientamento, iniziative di carattere, psicologico, socio-educativo, socio-sanitario, culturale ed artistico, progettazione di servizi ed eventi di sensibilizzazione negli ambiti di lavoro individuati nel presente statuto;
- h) gestire, condurre o acquisire spazi, propri o di terzi, e strutture di vario genere al fine di organizzare e promuovere attività socio-educative, di formazione e socio-sanitarie e ogni altra iniziativa a questa direttamente o indirettamente collegata;
- i) aderire, progettare e realizzare qualunque iniziativa atta al raggiungimento degli scopi dell'associazione;
- j) esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso verranno osservate le normative amministrative e fiscali vigenti;
- k) interessare le strutture competenti al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi dell'emarginazione e della giustizia sociale anche tramite la produzione e diffusione di pubblicazioni in formati diversi, la promozione di attività di dialogo e coordinamento tra diversi enti anche internazionali, con analoghe finalità;
- l) sviluppare progetti di aiuto a favore di connazionali e loro famigliari rimpatriati dall'estero;
- m) animazione del tempo libero di persone disabili ed emarginate, iniziative formative e di aggregazione a carattere culturale, sportivo-ricreativo, di animazione sociale atte a prevenire disagi e/o devianze (es. feste, gite, soggiorni, incontri settimanali in sede, uscite domenicali, iniziative di educazione alla pace, ecologiche

e difesa dell'ambiente, ecc.);

n) messa a disposizione di spazi per altri enti del Terzo Settore e non, per la formazione di operatori, volontari e attività sociali in genere;

o) mantenere rapporti con enti statali, locali, Asp, Caritas, R.S.A., enti privati, e/o con tutti gli enti che perseguono gli stessi fini della suddetta Associazione.

Altresì, data la qualifica professionale dei soci fondatori, si specifica che le attività riguarderanno anche:

1. Diagnosi pedagogica
2. Utilizzo di tecniche e metodologie pedagogiche per il superamento dei disagi socio-educativi
3. Consulenza tecnico scientifica nei processi educativi
4. Indagine psicologica e pedagogica per la valutazione dell'inserimento ambientale (es. in asilo nido, in famiglia o nel posto di lavoro) o per la verifica del trattamento (es. in comunità terapeutica)
5. Consulenze psicologico-cliniche e pedagogiche a enti pubblici o privati con impegno orario predeterminato
6. Analisi, definizione e stesura di relazione psicologico-clinica (con descrizione analitica delle valutazioni psicodiagnostiche, sintesi clinica ed eventuale progetto d'intervento)
7. Stesura della Diagnosi Funzionale all'inserimento scolastico di alunno handicappato e del Profilo Dinamico (in collaborazione con altre figure professionali). Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (in collaborazione con altre figure professionali)
8. Verifica periodica del Piano Dinamico Funzionale o Piano Educativo Individualizzato
9. Programmazione di training individuale o collettivo per disturbi dell'apprendimento scolastico
10. Valutazione neuropsicologica – Include profilo psicofisiologico
11. Somministrazione, scoring e interpretazione di inventario o questionario per la valutazione globale del disagio psicologico, dei costrutti interpersonali e delle relazioni, dello sviluppo psicosociale e il comportamento adattivo
12. Somministrazione, scoring e interpretazione di test attitudinale, di interessi
13. Somministrazione, scoring e interpretazione di test per la valutazione del linguaggio e relativi disturbi, test di profitto
14. Definizione e stesura di programma di riabilitazione di specifici deficit o disturbi comportamentali e di rieducazione funzionale di specifici processi o abilità cognitive. Definizione e stesura di un programma di riabilitazione educativa e psicologica del comportamento psico-sociale, di terapia ricreazionale, terapia del gioco, terapia vocazionale e occupazionale
15. Rieducazione funzionale di specifici processi o abilità cognitive e psicomotorie
16. Tecniche espressive di gruppo con finalità terapeutico-riabilitative
17. Intervista di selezione del personale (a candidato) – Include: Intervista strutturata di selezione del personale. Colloquio di Career Counseling. Selezione del personale – Include: definizione del fabbisogno e analisi delle mansioni, reclutamento, selezione, colloqui e interviste, test e relazione finale
18. Analisi del fabbisogno formativo e programmazione di corso di formazione e/o di aggiornamento – Include: rilevazione dei fabbisogni formativi, analisi della motivazione, progettazione, realizzazione del corso, monitoraggio e follow-up dell'attività formativa, predisposizione di strumenti di analisi quantitativa e qualitativa, analisi dei risultati e valutazione dei processi di apprendimento.

19. Sviluppo e gestione psicologica-educativa delle risorse umane – Include: analisi dei bisogni, progettazione dell'intervento, costruzione degli strumenti e valutazione dei risultati, tecniche di creatività, soluzione dei problemi e di comunicazione. Analisi organizzativa – Include: mappatura e analisi dei processi e dei ruoli aziendali, revisione organizzativa, definizione dei fabbisogni, indagini di clima organizzativo, interventi di psicologia della sicurezza nei luoghi di lavoro. Consulenza di comunicazione di marketing e pubblicità
20. Consulenza di orientamento scolastico per classi, rivolta a ragazzi, genitori e/o insegnanti
21. Consulenza/formazione psicologica e pedagogica per insegnanti, educatori o genitori
22. Consulenze psicologico-educative per conto di enti pubblici o privati con impegno orario predeterminato
23. Somministrazione, scoring e interpretazione di questionari per l'orientamento: metodi di studio, autoefficacia, decisionalità, assertività
24. Esame psicoattitudinale in relazione a una scelta professionale.
25. Elaborazione e costruzione di progetto di analisi di comunità
26. Organizzazione e conduzione di focus group
27. Analisi organizzativa di istituzioni, gruppi, associazioni e comunità
28. Predisposizione esecutiva di un progetto di educazione sanitaria, verifica e valutazione con relazione finale
29. Corso di sensibilizzazione e di informazione sui corretti stili di vita, per modificare abitudini negative e a rischio per la salute – Include: training antifumo; educazione sessuale
30. Indagini per individuazione precoce/prevenzione di situazioni a rischio: disagio, maltrattamento, abuso.

ART. 4

L'associazione, inoltre, sulla base di ulteriori disponibilità, provvede alle seguenti iniziative, elencate in via esemplificativa: - servizi di studio e ricerca, gestione di spazi informativi, multimediali, di socializzazione anche in ambito carcerario e istituti di pena per adulti e minori; - centri polivalenti di tipo diurno e residenziale, rivolti a persone in condizione di svantaggio sociale: disabili, stranieri, giovani, donne, anziani e loro gruppi e/o loro associazioni, gruppi di aiuto mutuo aiuto; - sostegno ed iniziative di qualsiasi attività a carattere culturale (mostre, convegni e manifestazioni), video-musicale, teatrale e cinematografico, espressione corporea e ginnica, attività-sportiva amatoriale e dilettantistica, di educazione alimentare e somministrazione di bevande e alimenti anche contro pagamento o contributo; - forme comunitarie di accoglienza anche extra-alberghiere con finalità di turismo sociale rivolte a soggetti socialmente emarginati e loro famigliari e/o associazioni; - attività sanitarie, socio-educativa-riabilitativa, domiciliare e residenziale, con figure professionali; - divulgazione e sostegno: al progetto di sviluppo del Mercato Equo e Solidale, della finanza etica, di organismi che operano per la difesa dei diritti umani. Le eventuali attività diverse esercitate dall'associazione sono ammesse nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice del terzo Settore.

TITOLO III

SOCI

ART. 5

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere soci dell'associazione le persone fisiche, le Società e gli Enti che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

ART. 5/bis

I soci hanno tutti uguali diritti e doveri

Sono specificatamente vietate le partecipazioni temporanee.

La tassa di ammissione una tantum e la quota sociale annuale, sono determinate annualmente dal Consiglio Direttivo che può proporre contributi straordinari in occasione di particolari iniziative.

Le quote associative non possono essere cedute se non nei modi e casi previsti dalle leggi vigenti e disposizioni in materia.

La tassa di ammissione non è rimborsabile in nessun caso di cessazione del rapporto associativo.

ART. 6

Chi intende essere ammesso come socio dovrà farne richiesta, anche verbale, al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto e ad osservarne gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Le società, associazioni ed Enti che intendano diventare soci del sodalizio dovranno presentare richiesta di associazione collettiva firmata dal proprio rappresentante legale.

All'atto della richiesta verrà rilasciata la tessera sociale e il richiedente acquisirà ad ogni effetto la qualifica di socio beneficiario. Non vi potranno essere ammissioni e/o tesseramenti che limitino i diritti dei nuovi associati o che abbiano carattere di temporaneità.

Eventuali prestazioni effettuate dagli associati sono gratuite.

ART. 7

La qualifica di socio dà diritto senza distinzione alcuna:

- A presenziare e partecipare in forma libera, eventualmente con un contributo spese a tutte le attività previste dallo Statuto dall'Associazione che potrà inoltre, in caso di particolare necessità, ricorrere ai propri Associati o lavoratori esterni dipendenti o avvalersi delle loro prestazioni di lavoro autonomo nei limiti consentiti dalle leggi vigenti.

- A partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti;

- A godere dell'elettorato attivo e passivo per le elezioni degli organi direttivi, previa presentazione delle nuove candidature ad opera del Consiglio Direttivo in carica.

I soci sono tenuti:

- All'osservanza dello Statuto, del Regolamento Organico e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- Al pagamento del contributo associativo e delle quote dovute per la partecipazione alle iniziative statutarie previste.

ART. 8

I soci sono tenuti a versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività.

Tale quota dovrà essere determinata annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e in ogni caso non potrà mai essere restituita.

Le quote o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

TITOLO IV

RECESSO - ESCLUSIONE

ART. 9

Il socio cesserà di far parte dell'associazione:

a) per dimissioni volontarie;

- b) per esclusione comminata dal Consiglio Direttivo per morosità nel pagamento della quota sociale, protratta per oltre due anni;
- c) per condotta incompatibile con l'appartenenza all'associazione;
- d) la qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per causa di morte, per dimissioni.

ART. 10

Le dimissioni da socio dovranno essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti del socio:

- a) Che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, e gli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.
- b) Che, senza giustificato motivo, si renda moroso del versamento del contributo annuale;
- c) Che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- d) Che, in qualunque modo, arrechi danni, anche morali, all'Associazione.

L'esclusione diventa operante dalla annotazione nel libro soci.

ART. 11

Le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione si debbono comunicare ai soci destinatari mediante lettera o per affissione presso la sede delle attività, ad eccezione del caso previsto alla lettera b) dell'Articolo 9, devono essere motivate e senza onere alcuno al recedente.

TITOLO V

RISORSE ECONOMICHE – FONDO COMUNE

ART. 12

L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) quote e contributi per la partecipazione e organizzazione di attività e iniziative volte ai fini statutari;
- c) eredità, donazioni e legati;
- d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- i) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo anche di natura commerciale marginale.

Il fondo comune, la cui costituzione è facoltativa, è delegata alla richiesta dell'Assemblea dei Soci, esso è indivisibile ed è costituito dai contributi associativi, da eventuali oblazioni, contributi o liberalità che pervenissero all'Associazione per un miglior conseguimento degli scopi sociali; da eventuali avanzi di gestione.

Costituiscono inoltre il fondo comune tutti i beni acquistati con gli introiti di cui sopra. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere destinato alla promozione ed allo sviluppo delle attività istituzionali.

Esercizio Sociale - Rendiconto economico-finanziario

ART. 13

L'esercizio sociale va dal giorno 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve predisporre il Rendiconto economico-finanziario in forma di bilancio da presentare all'Assemblea degli associati.

Il bilancio deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

In particolare il bilancio dovrà essere redatto in conformità alle prescrizioni degli articoli 13 e 14 del Codice del Terzo Settore e delle successive leggi e disposizioni emanate in materia, con indicazione analitica dei beni, dei contributi e lasciti ricevuti.

Al bilancio è allegato l'inventario dei beni mobili ed immobili.

Al bilancio deve essere unita una relazione scritta del Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione patrimoniale e finanziaria.

Salvo che la distribuzione e la destinazione siano previste dalla Legge o da disposizioni particolari vigenti in materia, eventuali avanzi annuali di gestione, fondi o riserve non potranno mai e per nessun caso essere distribuiti ai soci, durante la vita dell'Associazione, neppure indirettamente, ma dovranno essere reinvestiti a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

TITOLO VI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 14

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.

ASSEMBLEE

ART. 15

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale almeno venti giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della seconda convocazione.

L'avviso della convocazione può essere alternativamente comunicato ai soci mediante modalità quali la pubblicazione sul giornale associativo, l'invio di lettera semplice, fax, e-mail o telegramma, in ogni caso almeno 8 giorni prima dell'adunanza.

ART. 16

L'assemblea ordinaria:

- a) approva il rendiconto economico e finanziario;
- b) procede alla elezione del Presidente dell'associazione, dei membri del Consiglio Direttivo ed, eventualmente, dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti, votando le candidature presentate dal Consiglio Direttivo in carica;
- c) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo;
- d) approva gli eventuali regolamenti.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla

chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio dei Revisori dei Conti (se eletto) o da almeno un decimo degli associati.

In questi ultimi casi la convocazione deve avere luogo entro 30 giorni dalla data della richiesta.

ART. 17

Nelle assemblee – ordinarie e straordinarie – hanno diritto al voto, in proprio o per delega, gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa secondo il principio del voto singolo.

In prima convocazione l'assemblea – ordinaria e straordinaria – è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto.

In seconda convocazione, a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione, l'assemblea – ordinaria e straordinaria – è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Le delibere delle assemblee ordinarie sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea può approvare regolamenti che derogano, in tutto o in parte, quanto previsto dal presente Statuto.

ART. 18

L'assemblea è straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione nominando i liquidatori.

Le delibere delle assemblee sono valide, a maggioranza qualificata dei tre quarti (3/4) dei soci presenti per le modifiche statutarie e dei tre quarti (3/4) degli associati per la delibera di scioglimento dell'Associazione.

ART. 19

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal vice Presidente o dalla persona designata dall'assemblea stessa. La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 20

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri scelti fra gli associati maggiorenni, nominati per la prima volta in sede di costituzione e successivamente dall'assemblea degli associati.

I componenti del Consiglio restano in carica 4 (quattro) anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio elegge nel suo seno il vice Presidente, il Segretario ed, eventualmente, il Cassiere.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo (1/3) dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedire anche attraverso la posta elettronica da consegnare non meno di otto giorni prima della adunanza.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, ovvero, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.

Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) redigere il bilancio e/o il rendiconto economico e finanziario;
- c) predisporre i regolamenti interni;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- e) deliberare circa l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- f) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione;
- h) affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri.

ART. 21

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla loro sostituzione mediante cooptazione che operi nei limiti di un terzo (1/3) del numero complessivo dell'organo interessato, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio, ove decada oltre un terzo (1/3) dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

E' fatto divieto ai consiglieri di percepire emolumenti per la carica nonché di ricoprire cariche sociali in altre associazioni e società sportive nell'ambito della medesima disciplina.

PRESIDENTE

ART. 22

Il Presidente ha la rappresentanza legale e la firma dell'Associazione.

Al Presidente è attribuito in via autonoma il potere di ordinaria amministrazione e, previa delibera del Consiglio Direttivo, il potere di straordinaria amministrazione.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vice Presidente e in mancanza di questo, dal Segretario.

In caso di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 7 (sette) giorni l'assemblea dei soci per l'elezione del nuovo Presidente.

TITOLO VII

Scioglimento

ART. 23

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'assemblea con il voto favorevole di almeno due (2/3) terzi degli associati aventi diritto di voto.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, del Codice del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. Il parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ente interessato è tenuto a inoltrare al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

ART. 24

Per quanto non e' espressamente contemplato dal presente statuto, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e le disposizioni di legge vigenti in materia di associazioni di promozione sociale.

F.to Daniela Carenza; f.to Giuseppe Contarino; f.to Sebastiano Micali Notaio.